

Appaltata ristrutturazione Racalmuto, la vecchia centrale Enel ospiterà la fondazione «Sciascia»

(gt) Sono stati appaltati i lavori all'impresa Sanfratello di Palermo per la ristrutturazione della ex centrale Enel di Racalmuto, che verrà trasformata in un centro socio culturale che si intitolerà «Fondazione Sciascia». Lo stabile della ex centrale termica Enel, che per circa trent'anni fornì energia elettrica a Racalmuto ed ai comuni del circondario, andò in disarmo nel 1956 e fu acquistata dal Comune nel gennaio 1987, proprio con l'intenzione di adibirla a centro culturale con biblioteca comunale e con ampi saloni per conferenze, dibattiti e manifestazioni culturali varie. Nella «fondazione Sciascia» verranno raccolti i libri che lo scrittore donerà alla sua pinacoteca che comprende un nutrito numero di dipinti di famosi artisti di tutto il mondo e, soprattutto, i carteggi e la

corrispondenza che lo scrittore ha intrattenuto con uomini di cultura di tutto il mondo, in circa 50 anni di attività letteraria.

«Lettere di tanta gente di diversa cultura, — come ha già avuto modo di dire Sciascia nel gennaio 1987 — da premi Nobel al mafioso Sirchia che mi scriveva dal confino. Il primo vero pentito che raccontò tante cose e che finì ammazzato a Palermo davanti l'Ucciardone».

In quella stessa occasione, lo scrittore esternò al sindaco di Racalmuto ed alle autorità presenti il desiderio che la fondazione culturale di Racalmuto non portasse il suo nome ma quello di un personaggio storico, nato a Racalmuto, che lo scrittore ha sempre ammirato per il suo coraggio: il frate agostiniano Diego La Matina.

Giuseppe Troisi